



Europa globale

STRUMENTO DI VICINATO,
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

9 giugno 2021

STRUMENTO DI VICINATO, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (NDICI) – “EUROPA GLOBALE”

L'Unione europea, insieme ai suoi Stati membri, è il maggiore donatore mondiale di assistenza allo sviluppo e uno dei principali partner commerciali e investitori stranieri. Promotrice di pace, stabilità e di un ordine mondiale basato su regole, l'Unione si trova di fronte a numerose sfide e opportunità in un mondo sempre più complesso e interconnesso. La prosperità e la pace nel vicinato dell'UE e oltre sono fondamentali per la stabilità e la sicurezza della stessa Unione.

Un bilancio solido dà all'Unione gli strumenti di cui ha bisogno per perseguire le sue priorità a livello globale, cogliere sfide e opportunità e promuovere i suoi interessi nel mondo, anche attraverso soluzioni multilaterali. Grazie al nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) – Europa globale, il nuovo bilancio a lungo termine consentirà di modernizzare notevolmente la dimensione esterna del bilancio dell'UE: migliorerà l'efficacia e la visibilità delle politiche esterne dell'Unione, rafforzerà il coordinamento con le politiche interne e offrirà all'UE la flessibilità necessaria per dare una risposta più rapida alle crisi e alle sfide emergenti, compresa la necessità di aiutare i nostri partner ad affrontare l'impatto sanitario e socioeconomico della COVID-19.

Per il periodo 2021-2027 lo strumento NDICI – Europa globale stanziava **79,46 miliardi di €** (a prezzi correnti) a favore della cooperazione con i paesi terzi non appartenenti all'Unione europea (a eccezione di quelli che ricevono assistenza preadesione e dei paesi e territori d'oltremare, che beneficiano di strumenti dedicati), con un **aumento del 12 %** rispetto al precedente bilancio a lungo termine 2014-2020.

NDICI – Europa globale sarà il principale strumento di finanziamento dell'UE per contribuire a eliminare la povertà e a promuovere lo sviluppo sostenibile, la prosperità, la pace e la stabilità.



Più finanziamenti per l'azione esterna dell'UE



Semplificazione: riduzione degli strumenti e integrazione del Fondo europeo di sviluppo nel bilancio



Flessibilità su base pluriennale per far fronte a circostanze in divenire

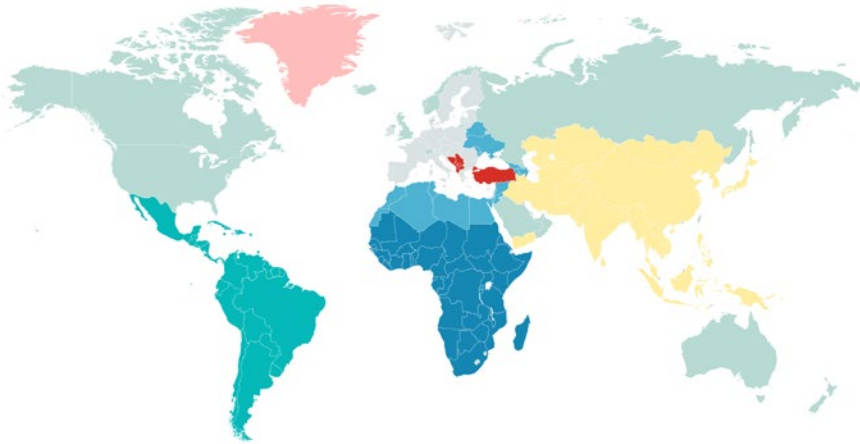


Maggiore **trasparenza** e controllo democratico



LO STRUMENTO PROPOSTO IN SINTESI

1. IL PILASTRO GEOGRAFICO, con un bilancio di 60,39 miliardi di €, promuoverà **il dialogo e la cooperazione** con i paesi terzi. Le dotazioni regionali saranno adattate alle esigenze e priorità dei diversi paesi e regioni, in linea con le priorità strategiche dell'UE.



- NDICI: vicinato (almeno 19,32 miliardi di €)
- NDICI: Africa subsahariana (almeno 29,18 miliardi di €)
- NDICI: Asia e Pacifico (8,49 miliardi di €)
- NDICI: Americhe e Caraibi (3,39 miliardi di €)
- Cooperazione con paesi e territori d'oltremare
- Strumento di assistenza preadesione

Questo strumento di ampio respiro permetterà di rimuovere le barriere artificiali che esistevano tra gli strumenti precedenti, ridurre gli oneri amministrativi e razionalizzare la struttura di gestione. Tenendo conto della stretta correlazione tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, la nuova architettura integrata è pensata per attuare azioni individuali che non affrontino solo un problema specifico, ma rispondano a **più obiettivi** contemporaneamente.

PARTENARIATO E DIALOGO RAFFORZATI



2. IL PILASTRO TEMATICO finanzia con 6,36 miliardi di € il sostegno ai diritti umani e alla democrazia, alla società civile, alla stabilità e alla pace. Poiché si tratta di questioni che vanno affrontate a livello globale, integrerà le attività del pilastro geografico.

- 👤 Diritti umani e democrazia (1,36 miliardi di €);
- 👥 organizzazioni della società civile (1,36 miliardi di €);
- ✋ pace, stabilità e prevenzione dei conflitti (0,91 miliardi di €);
- 🌐 sfide mondiali, tra cui: salute, istruzione, emancipazione di donne e bambini, migrazione e sfollamenti forzati, crescita inclusiva, lavoro dignitoso, protezione sociale, sicurezza alimentare e autorità locali (2,73 miliardi di €).

3. IL PILASTRO DI REAZIONE RAPIDA, forte di una dotazione di 3,18 miliardi di €, consentirà all'UE di intervenire con rapidità ed efficacia nella prevenzione dei conflitti e di far fronte a situazioni di crisi o instabilità. Aiuterà ad aumentare la resilienza dei paesi partner e ad agire tempestivamente in risposta alle esigenze e alle priorità della politica estera dell'Unione. Servirà a:

- 🧠 garantire la stabilità e la prevenzione dei conflitti in situazioni di crisi;
- 👥 rafforzare la resilienza e migliorare il collegamento tra l'azione umanitaria e le iniziative di sviluppo;
- 📄 rispondere alle esigenze e alle priorità della politica estera dell'UE.



UNA RISERVA SUPPLEMENTARE DI FLESSIBILITÀ, costituita da fondi non assegnati per un importo di 9,53 miliardi di €, permetterà all'UE di affrontare priorità e sfide emergenti.



QUADRO PER GLI INVESTIMENTI

Il nuovo strumento comprenderà anche un **quadro per gli investimenti** per l'azione esterna, che attingerà ai fondi del pilastro geografico, al fine di reperire nel settore pubblico e privato ulteriori risorse finanziarie per lo sviluppo sostenibile. Sarà costituito dal **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (EFSD+)** e dalla **garanzia per le azioni esterne**, con una capacità finanziaria di **53,45 miliardi di €**.

Nel complesso la garanzia servirà a:

- sostenere le microimprese e le PMI;
- promuovere la creazione di posti di lavoro dignitosi;
- rafforzare le infrastrutture pubbliche e private;
- promuovere le energie rinnovabili e l'agricoltura sostenibile;
- sostenere l'economia digitale;
- affrontare le conseguenze sanitarie e socioeconomiche della crisi COVID-19.



In collaborazione con il settore privato e grazie all'effetto leva, potrebbe mobilitare **oltre 500 miliardi di € di investimenti** per il periodo 2021-2027. Affinché il sostegno dell'UE raggiunga i paesi che più ne hanno bisogno, sarà riservata un'attenzione particolare alle esigenze d'investimento del vicinato dell'UE, dell'Africa, dei Balcani occidentali, dei paesi in condizioni di fragilità o di conflitto, di quelli meno sviluppati e dei paesi poveri fortemente indebitati, nonché delle regioni che lamentano carenze sul fronte delle infrastrutture critiche e della connettività.



PRIORITÀ TRASVERSALI

Nel quadro di NDICI – Europa globale, le priorità trasversali saranno rafforzate mediante **obiettivi orizzontali**. Ciò consentirà di adottare un approccio coordinato, olistico e strutturato:

- obiettivo di spesa almeno del 20 % per lo sviluppo umano;
- obiettivo di spesa del 30 % per intensificare gli sforzi in materia di cambiamenti climatici;
- obiettivo di spesa indicativo del 10 % per la gestione e la governance della migrazione e degli sfollamenti forzati nell'ambito degli obiettivi del nuovo strumento, ivi comprese azioni volte a risalire alle cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati che affrontino direttamente sfide specifiche in questo settore;
- almeno l'85 % delle azioni dovrebbe avere la parità di genere come obiettivo principale o significativo;
- almeno il 93 % dei finanziamenti a titolo del nuovo strumento dovrebbe poter essere notificato come aiuto pubblico allo sviluppo;
- l'UE continuerà ad adoperarsi per arrivare a investire lo 0,7 % del suo PIL collettivo nell'aiuto pubblico allo sviluppo, destinando lo 0,2 % ai paesi meno sviluppati.



IL VICINATO DELL'UE

Attraverso la politica europea di vicinato l'Unione continuerà a collaborare con i suoi partner per favorire la **stabilizzazione**, la **sicurezza** e la **prosperità**. Un aumento del bilancio specifico rafforzerà gli aspetti peculiari del vicinato.

POLITICA EUROPEA DI VICINATO

Partner della politica europea di vicinato - Sud
Partner della politica europea di vicinato - Est



(*) Le cartine sono a scopo puramente illustrativo.

PRINCIPI



Orientamento alle politiche: sulla base dei principali obiettivi strategici presentati nel quadro della politica di vicinato riveduta e concordati con i partner



Responsabilità reciproca: Stato di diritto e valori fondamentali



“Di più a chi fa di più”: il 10 % dei fondi è destinato a ricompensare i progressi sul fronte della democrazia, dei diritti umani e della cooperazione in materia di migrazione, governance economica e riforme

PRIORITÀ

- > **PROMUOVERE UNA MAGGIORE COOPERAZIONE POLITICA**
- > **SOSTENERE L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI VIGENTI**
- > **PARTENARIATO RAFFORZATO PER LA PROSPERITÀ SOCIALE ED ECONOMICA**
- > **CONTATTI INTERPERSONALI**
- > **INTENSIFICARE LA COOPERAZIONE REGIONALE**
- > **MOBILITÀ E GESTIONE DELLA MIGRAZIONE**
- > **SICUREZZA E STABILITÀ**



PARTENARIATI INTERNAZIONALI

L'UE userà i finanziamenti a titolo dello strumento per instaurare partenariati internazionali che perseguano lo sviluppo sostenibile.

Almeno il 93 % dei finanziamenti soddisferà i requisiti del comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE e sarà quindi notificato come aiuto pubblico allo sviluppo.

Un quinto dei finanziamenti sarà destinato all'inclusione sociale, alla lotta contro le disuguaglianze e allo sviluppo umano, comprese la parità di genere, l'istruzione e l'emancipazione femminile.

Lo strumento servirà inoltre a intervenire nello specifico nei settori della buona governance, della democrazia e dei diritti umani, dei cambiamenti climatici, della migrazione e della mobilità.

Sarà data maggiore priorità ai paesi più bisognosi, in particolare quelli meno sviluppati, a basso reddito, fragili o colpiti da crisi. L'UE continuerà ad adoperarsi per arrivare a investire lo 0,7 % del suo reddito nazionale lordo collettivo nell'aiuto pubblico allo sviluppo, destinando lo 0,2 % ai paesi meno sviluppati.

Con l'integrazione del Fondo europeo di sviluppo nel bilancio dell'UE, il Parlamento europeo avrà più voce in capitolo ed eserciterà un maggior controllo sull'azione dell'UE in materia di sviluppo sostenibile.

© Unione europea, 2021

Riutilizzo autorizzato con indicazione della fonte e delle eventuali modifiche (licenza Creative Commons Attribution 4.0 International). Per utilizzare o riprodurre materiale non di proprietà dell'UE, rivolgersi direttamente ai titolari dei diritti. Tutte le immagini © Unione europea, salvo diversa indicazione.

Icone © Flaticon – tutti i diritti riservati.



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

Print ISBN 978-92-76-38718-3
PDF ISBN 978-92-76-38698-8

doi:10.2775/67415
doi:10.2775/047289

NA-02-21-754-IT-C
NA-02-21-754-IT-N